

Sabato 29 Luglio > Santa Marta  
(Memoria - Bianco) 1Gv 4,7-16 Sal 33 Gv 11,19-27: *Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.*

Probabilmente molti al nome Marta di Betania associano subito l'episodio in cui Gesù la rimprovera – sebbene dolcemente e a difesa della sorella in ascolto ai piedi del Maestro – per il suo *affannarsi per molte cose*, sottinteso transitorie, mentre la sorella *si è scelta la parte migliore che non le verrà tolta*. In effetti la Chiesa ci suggerisce anche questo passo per celebrare Marta, ma quale prima proposta ci consegna il passo forse meno presente alla memoria eppur tanto importante. Siamo nell'episodio della morte del fratello Lazzaro, il pianto di Gesù per l'amico e per la potenza distruttrice ancora operante della morte, le due sorelle affrante, Maria silente e in disparte che viene chiamata da Marta per conto del Maestro (*"Il Maestro è qui e ti chiama. Marta però non fa soltanto questo, ma in prima persona s'incontra col Maestro amato. Ne scaturisce la sorgente viva di un dialogo molto bello, che consente a Gesù di rivelare a Marta e quindi a noi che la risurrezione e la vita sono, anzi E' in modo unificato lui: non è una realtà esterna che deve arrivare, ma lui stesso. Per questo la risurrezione e la vita è già iniziata, non verrà soltanto l'ultimo giorno della storia umana. Subito dopo questo dialogo consente a Marta di esprimere una splendida professione di fede, che in modo simile nei vangeli formula soltanto Pietro e, in forma anche più semplice, il centurione romano davanti a Gesù morto appeso alla croce.* In questo dialogo vivo e personale con Gesù, nel suo rendersi strumento per il dialogo della sorella, nella sua limpida e forte professione di fede, sta la grandezza di Marta di Betania e l'invito della Chiesa a guardare anche a lei fra i santi che nel nostro cammino stanno intorno a noi per farci da corona e sorridente invito.

Come prima lettura la liturgia ci consegna un passo sull'amore: quello di Dio per noi, Dio che ci ama per primo perché l'amore è Lui stesso. Facciamo bene a ricordare che è amore di Dio in noi soprattutto quello dato al prossimo, perché su questo amore saremo misurati innanzitutto a coscienza nuda quando non avremo più vie di fuga da essa (Mt 25,31ss.), ma è bene ricordare che la fede in Dio è un atto d'amore: va diritto verso Dio, ma è anche dono di verità per i fratelli. Marta infine dice un'altra verità, forse senza saperne in quel momento la grandezza: esprime a Gesù la certezza che se egli fosse stato lì Lazzaro non sarebbe morto. Allora per noi oggi: Gesù sta sempre qui, per questo non moriamo mai davvero. *"Io sono la luce del mondo: chi segue Me, avrà la luce della vita". "Io sono la risurrezione e la vita: chi vive e crede in Me passa dalla morte alla vita". "Gustate e vedete com'è buono il Signore. Guardate a Lui e sarete raggianti. Nulla manca ai Suoi santi che lo amano".*

=====

**Santa Marta**

=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*  
*Colore liturgico: Bianco*

**Antifona d'ingresso**

Gesù entrò in un villaggio  
e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. (Lc 10,38)

**Colletta**

Dio onnipotente ed eterno,  
il tuo Figlio fu accolto come ospite a Betania  
nella casa di santa Marta,  
concedi anche a noi  
di esser pronti a servire Gesù nei fratelli,  
perché al termine della vita  
siamo accolti nella tua dimora.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (1Gv 4,7-16)

*Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.  
In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.  
In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.  
Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.  
E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.  
Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 33)

**Rit: Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera.  
Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.  
I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

### **Canto al Vangelo** (Gv 8,12)

Alleluia, alleluia, alleluia.  
Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Gv 11,19-27)

*Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Parola del Signore.

Oppure (Lc 10,38-42: Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose):

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.  
Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.  
Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata

sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Accogliere, ascoltare, servire Gesù che viene è il senso della vita cristiana. Vivendo insieme l'atteggiamento di Marta e di Maria chiediamo:

Signore, donaci un cuore attento.

Perché la Chiesa diventi la tenda in cui tutti gli uomini si sentano accolti e amati. Preghiamo:  
Perché ogni battezzato viva le opere di misericordia come un dovere amoroso. Preghiamo:  
Perché il nostro atteggiamento umile e servizievole cementi l'unione in famiglia, fra amici, e in ogni occasione d'incontro. Preghiamo:

Perché i cristiani imparino a dosare i tempi della loro giornata, riservandone la primizia alla lode del Signore. Preghiamo:

Perché l'accoglienza di Gesù nell'eucaristia e nella sua parola ci insegni a prediligere l'essenziale della vita. Preghiamo:

Per le madri di famiglia.

Per chi, nelle comunità, compie i servizi più umili.

O Dio, che hai promesso di essere nostro ospite fino alla fine dei tempi, donaci di saperti riconoscere e servire nei fratelli, e fa' che rimaniamo in te, pur nella stretta quotidiana di mille occupazioni. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, che con te vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Salgano a te, Signore, le nostre lodi  
e ti sia accetto il nostro servizio sacerdotale,  
come ti fu gradita  
la premurosa ospitalità di santa Marta,  
che accolse nella sua casa il Cristo, tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Antifona di comunione**

Marta disse a Gesù:

"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente,  
che sei venuto nel mondo". (Gv 11,27)

### **Preghiera dopo la comunione**

La comunione al corpo e sangue del tuo unico Figlio  
ci liberi, o Padre, dagli affanni delle cose che passano,  
perché sull'esempio di santa Marta  
collaboriamo con entusiasmo all'opera del tuo amore,  
per godere in cielo la visione del tuo volto.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Marta, sorella di Maria, corse incontro a Gesù quando venne per risuscitare il fratello Lazzaro e professò la sua fede nel Cristo Signore: «Io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo» (Gv 11, 27). Accolse con premura nella sua casa di Betania il divino Maestro, che la esortò a unire al servizio di ospitalità l'ascolto della sua parola (Lc 10, 38-42; Gv 12, 1).*

*Commenta Sant'Agostino: "Marta, tu non hai scelto il male; Maria ha però scelto meglio di te".*

*Ciononostante Maria, considerata il modello evangelico delle anime contemplative già da S. Basilio e S. Gregorio Magno, non sembra che figuri nel calendario liturgico: la santità di questa dolce figura di donna è fuori discussione, poiché le è stata confermata dalle stesse parole di Cristo; ma è Marta soltanto, e non Maria né Lazzaro, a comparire nel calendario universale, quasi a ripagarla delle sollecite attenzioni verso la persona del Salvatore e per proporla alle donne cristiane come modello di operosità*